



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 4686/S.G./C./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.

Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali-Funzioni Locali ed Enti, Dirigenza, Settore Commercio e Privato, Edilizia e Metalmeccanici
E-mail - Trani, li 7 SETTEMBRE 2019

Oggetto: *Ripetuti episodi di violenza verbale e fisica vs Operatori di polizia penitenziaria presso la Casa Circondariale di Livorno. Richiesta applicazione e rispetto della direttiva Dipartimentale m dg.GDAP.10/10/2018.0316870.U Ufficio del Capo del Dipartimento. Dispositivo dell'art. 2087 Codice civile- Cost.37,41) a cui è assoggettato il datore di lavoro (DAP)*

Al Signor Capo del Dipartimento Pres. Francesco BASENTINI
Al Direttore Ufficio IV delle Relazioni Sindacali
Largo Luigi Daga, 2 - 00164 ROMA

Al Provveditorato Regionale Toscana e Umbria
dell'Amministrazione Penitenziaria Ufficio 1
Affari Generali Relazioni Sindacali FIRENZE

Alla Direzione della Casa Circondariale di LIVORNO
(cfr. nota n. 15097 PEC del 06/09/2019)

E, p. c;

Al Segretario Regionale Interregionale FS-Co.S.P.
Signor SANTO DI PASQUALE C.C. LIVORNO

Gentile Capo Dipartimento BASENTINI,

costretti a segnalare direttamente alla VSI Presidente, non avendo ottenuto ascolto da parte del Provveditore della Toscana interessato sulla questione dalla FS-COSP con atto n.4682/SGC/FS del 4 settembre scorso(All.1), di quanto di più spiacevole accadrebbe dall'inizio di agosto ad oggi, data dell'ultimo episodio di tentata violenza contro Operatori della Sicurezza, in servizio presso i reparti detentivi della Casa Circondariale di Livorno, da parte di un detenuto cittadino straniero per ben tre (3) volte ed in solo 40 giorni si è reso attore senza che siano intervenuti provvedimenti da Ella emanati con lettera Circolare oggettivata.

Giova segnalare che in quel Carcere, dagli eventi in narrativa anche balzati alla cronaca nazionale, siamo stati abituati al lancio di caffettiere e al ricovero dei poliziotti per le lesioni riportate.

L'irritualità delle violazioni si ripetono tanto che il detenuto di etnia rom I. D., già ripetutamente noto per il suo comportamento rilevante sotto il profilo disciplinare e/o penale per il quale si era reso necessario intervento della segreteria generale nazionale Co.S.P. a tutela del personale di polizia penitenziaria, e che riceveva come riscontro dalla direzione casa circondariale Livorno (All. n.2) delle rassicurazioni che sono state, per quanto oggi ci troviamo nuovamente a denunciare, clamorosamente smentite dai fatti occorsi intorno a mezzogiorno di oggi 7 settembre 2019 allorché il detenuto riottoso dapprima si rifiutava di tornare in cella agli inviti di un agente scelto per poi creare il caos nella sezione transito, minacciando dapprima di sfasciare gli armadietti della sezione stessa e poi minacciando e insultando apertamente il collega verso cui si lanciava con veemenza.

Solo grazie al tempestivo intervento di alcuni detenuti, e qui si ripete, detenuti che ne fermavano la corsa a pochi centimetri dal malcapitato Agente e dal successivo intervento del personale di servizio quel poco rimasto nella sorveglianza dei reparti detentivi nelle Carceri Italiane, si evitavano conseguenze fisiche ben più gravi sul poliziotto. Il detenuto veniva pertanto allontanato dalla sezione per essere isolato precauzionalmente in altro reparto su disposizioni Superiori. Alla luce delle diverse situazioni e criticità, Vi si invita a richiamare, senza ulteriore indugio prima ancora che possano accadere ulteriori situazioni come le tre precedenti accadute, il PRAP della Toscana-Umbria sede di Firenze ad attenersi, indipendentemente dalle decisioni disciplinari o penali in atto, a quanto da Ella disposto con la lettera Circolare oggettivata che trova d'accordo anche la interrogante COSP.

Si attende riscontro. Cordiali saluti: SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE F.S. - CO.S.P.

DOMENICO MASTRULLI

Domenico Mastrulli

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -
Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)
E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -
segreteria generalecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Segreteria Generale Nazionale

@prot. n. 4682/S.G./C./ FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P.

Comparto Sicurezza e Difesa, Comparto Ministeri Funzioni Centrali-Funzioni Locali ed Enti, Dirigenza, Settore Commercio e Privato, Edilizia e Metalmeccanici
PEC - E-mail - Trani, li 4 SETTEMBRE 2019

Oggetto: CARCERE LIVORNO, DETENUTO DI ETNIA ROM METTE SCOMPIGLIO LE SUGHERE, SETTORE COLLOQUI.
MINACCIA LA PROPRIA MOGLIE, MA ANCHE CONTRO GLI AGENTI DI P.P., METTENDO IN ATTO REITERATI COMPORTAMENTI
PENALMENTE E DISCIPLINARMENTE RILEVANTI.

"FS-COSP: TRASFERIRE IN ALTRA SEDE IL RECLUSO SAREBBE COSA BUONA, OLTRE CHE GIUSTA(?)"

e.p.c.;

Al Provveditorato Regionale
dell'Amministrazione Penitenziaria -
Ufficio delle Relazioni Sindacali
FIRENZE

Al Direttore Generale del Personale e delle Risorse
Al Direttore Ufficio IV delle Relazioni
Sindacali DAP
Largo Luigi Daga, 2 - 00164 ROMA

Alla Direzione della Casa Circondariale di
LIVORNO
Al Segretario Interregionale Toscana e Umbria
della Federazione Sindacale Co.S.P.
Signor Santo DI PASQUALE
C.C. LIVORNO

Alla Segreteria Provinciale e Territoriale
Federazione Sindacale Difesa e Sicurezza - Co.S.P.
Casa Circondariale LIVORNO

Gentile Provveditore,

solo oggi apprendiamo con preoccupazione e rammarico quanto accorso giusto un mese fa, precisamente nella giornata della domenica 4 agosto 2019, quando un detenuto di origine extracomunitario di appartenenza rom, I. D., si sarebbe reso attore di gravi minacce all'indirizzo della propria moglie, fatto delicato alquanto increscioso ed in presenza dei figli minorenni, oltre che del personale di polizia penitenziaria, che con non pochi problemi hanno, tutti cercato di evitare che l'irrequieto e turbolento detenuto, passasse per le vie di fatto nei confronti della donna.

Il detenuto per quanto successo e per quanto di nostra conoscenza, sarebbe stato poi deferito all'Autorità Giudiziaria. Viene da chiedersi se:

- 1) Avrà riflettuto il recluso su quanto di grave accaduto, facendo ammenda(?)
- 2) Per quanto ci viene riferito, sembrerebbe proprio no (!)

Infatti, il 30 agosto 2019, lo stesso irrequieto e violento detenuto, avrebbe messo in atto un comportamento minaccioso nei confronti di un assistente capo coordinatore di polizia penitenziaria solo perché ne aveva stigmatizzato nei giorni precedenti un rilievo disciplinare.

Il detenuto terminava il suo show minacciando di "non far fare vita" al poliziotto penitenziario.

Alla luce di quanto sopra e a tutela del personale, nonché per gli evidenti motivi di ordine sicurezza e disciplina, venuti meno e che si potrebbero riproporre, la F.S.-Co.S.P. chiede come mai il recluso di cui sopra non sia ancora stato ancora oggi trasferito in altro istituto. Si attende riscontro.

Cordiali saluti: SEGRETARIO GENERALE NAZIONALE F.S. - CO.S.P.
DOMENICO MASTRULLI

FEDERAZIONE SINDACALE Co.S.P. - SEGRETERIA GENERALE NAZIONALE -

Via Vicinale Vecchia Trani-Corato n. 24 cap. 76125 Città di TRANI (BT)

E-mail segretariogeneralecoosp@gmail.com - relazionisindcosp@libero.it -

segreteriageneralecoosp@pec.it fax 0802142003 telefono 3355435878



Ministero della Giustizia

DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
DIREZIONE CASA CIRCONDARIALE LIVORNO

Prot. n.
Rif.to n.
del

1597

Livorno, 06 settembre 2019

Al Signor Domenico MASTRULLI
Segretario Generale Nazionale Co.S.P.
TRANI

PROVVEDITORATO REGIONALE
Amministrazione Penitenziaria
per la toscana e l'Umbria
FIRENZE

Ministero della Giustizia
Direttore Ufficio IV Relazioni Sindacali
Amministrazione Penitenziaria
ROMA

Co.S.P.
Segreteria Interregionale
Toscana - Umbria
Sig. Santo DI PASQUALE
LIVORNO

Alla Segreteria Provinciale F.S. Co.S.P.
LIVORNO

Oggetto: **C.C. Livorno – Detenuto di etnia ROM scompiglio le sughere, settore colloqui.**

In riferimento a quanto segnalato con la nota 4682/S.G./C. del 04 settembre u.s., si rappresenta che i due episodi citati sono entrambi oggetto di altrettanti procedimenti disciplinari: giunti nella fase decisionale sarà valutata la sussistenza di presupposti per richiedere eventuale trasferimento per motivi di ordine e sicurezza, sulla base delle direttive che nella materia specifica ha emanato il DAP (31686870-U del 09 ottobre 2019).

La Direzione ha comunque agito con fermezza con tutti gli strumenti di legge. Oltre al deferimento all'Autorità Giudiziaria, si è ratificata la sospensione dagli incarichi lavorativi e, successivamente, ordinato lo spostamento del detenuto dalla sezione a regime aperto a quella a regime chiuso.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE
(Dr. Carlo MAZZERBO)